

Unione Province d'Italia



UPI

EMENDAMENTI

UPI

AC 1151

***Conversione in legge del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51,
recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di
enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà
sociale***

Roma, 23 maggio 2023



(rendicontazione interventi rete viaria provinciale)

EMENDAMENTO

Articolo 6

(Termini in materia di infrastrutture e trasporti)

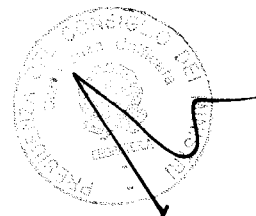
Dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

2 bis. All'articolo 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le parole "entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento" sono sostituite dalle parole "entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno di riferimento"

MOTIVAZIONE

L'emendamento proposto è orientato a salvaguardare gli investimenti sulla programmazione straordinaria degli interventi manutentivi della rete viaria delle Province che si è svolta negli anni 2019-2023 secondo la progettazione approvata.

A causa dell'emergenza pandemica nonché per i successivi incrementi dei costi dei materiali si è registrato un fisiologico ritardo nella realizzazione degli interventi manutentivi e dunque è necessario posticipare di 12 mesi il termine ora previsto a legislazione vigente per la rendicontazione degli stessi.



(slittamento termini rendicontazione programma triennale ponti e viadotti dm 225/2021)

EMENDAMENTO

Articolo 6

(Termini in materia di infrastrutture e trasporti)

dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"2.bis - All'articolo 49 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, l'ultimo periodo è così sostituito: "I soggetti attuatori certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al presente comma entro il 31 dicembre 2023, per gli interventi realizzati nel 2021, ed entro l'anno successivo a quello di utilizzazione dei fondi, per le annualità 2022 e 2023, mediante presentazione di apposito rendiconto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base delle risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229"

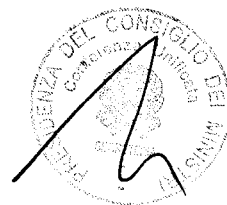
MOTIVAZIONE

*La richiesta avanzata con l'emendamento mira a far slittare l'obbligo di certificazione dell'avvenuta realizzazione dei lavori per il triennio 2021/2023 (cfr dm 7 maggio 2021 n.225 di riparto e utilizzo dei fondi per ponti e viadotti), stante il fatto che il relativo applicativo (quello necessario all'autorizzazione del programma dei lavori) è stato chiuso **non già il 31 maggio 2021, bensì il 30 settembre 2021** (vedi il decreto del Direttore Generale dott. Morisco n. 540 del 30 luglio 2021) a causa del protrarsi dei tempi relativi alla predisposizione del decreto interministeriale.*

Di fatto la certezza dell'autorizzazione al programma è stata acquisita dalle Province nei 90 giorni successivi, rendendo impossibile utilizzare pienamente le risorse previste per l'anno 2021 e dunque procedere alla loro effettiva, seppur parziale, "messa a terra" nell'anno medesimo.

*Considerato il **ritardo con cui è stato dato avvio al programma triennale**, si rende necessario emendare la tempistica di certificazione dell'utilizzo delle risorse, al fine di non incorrere nella relativa revoca.*

*Inoltre, a fine 2021 e per l'anno 2022, le note vicende relative **all'incremento dei costi dei materiali e i rincari energetici ed al relativo fondo** hanno determinato un forte rallentamento delle attività determinato dall'incertezza della effettiva copertura finanziaria degli interventi appaltati.*



EMENDAMENTO

Articolo 6

(Termini in materia di infrastrutture e trasporti)

dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

“2.bis - All’articolo 1, comma 891, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “entro l’anno successivo a quello di utilizzazione dei fondi” sono sostituite dalle parole “entro il 31 dicembre 2024”

MOTIVAZIONE

*La richiesta avanzata con l'emendamento mira a far slittare l'obbligo di certificazione dell'avvenuta realizzazione dei lavori per il programma quinquennale 2019/2023 al 31.12.2024, stante la **complessità degli interventi** in questione e della **pandemia** che nel periodo considerato ha determinato situazioni di estremo rallentamento.*

Successivamente inoltre, le note vicende relative all'incremento dei costi dei materiali e i rincari energetici, hanno reso necessario l'avvio dello specifico fondo – la cui operatività è stata bloccata per diversi mesi -, determinando un ulteriore rallentamento delle attività.

